



FONDAZIONE
CULTURALE
D'ARTE
TROSSI-UBERTI

Relazione al BILANCIO CONSUNTIVO 2018

L'esercizio 2018, nel raffronto tra valore delle entrate a preventivo (117.200 euro) e quello a consuntivo (134.313,44 euro) presenta un incremento del +14,60%.

Quello 2017, aveva in preventivo entrate per 104.100 euro e si era chiuso con un loro incremento a 114.819 euro: +10,29%.

In entrambi gli esercizi, tale condizione è stata determinata soprattutto dall'incremento dei proventi di partecipazione ai corsi invernali ed estivi, che hanno prodotto un +25%, mentre il contributo del Comune ha registrato un +10,91%.

Il contributo della Fondazione Livorno è sceso da 3000 a 2000 euro e questo sostegno, ormai del tutto simbolico, è previsto annullarsi del tutto nell'esercizio 2019.

Il contributo del Rotary Club Livorno è legato alla realizzazione di progetti condivisi con un loro specifico bilancio di costi.

Considerando quindi le fonti di entrata, le risorse principali sono rappresentate dai contributi di iscrizione ai corsi che nel quinquennio sono stati in crescita continua (ma dei quali è realistico ipotizzare l'imminenza di un "tetto") e dal contributo del Comune, che ha registrato incrementi annuali minimali, mentre altre fonti di risorsa hanno decisamente perso di rilievo o sono del tutto venute meno.

I proventi da utilizzi degli spazi di Villa Trossi da parte di terzi continuano ad essere una fonte marginale.

L'assoluta modestia dell'entità delle poste finanziarie e il loro rapporto con le destinazioni di uscita, obbligano nelle conclusioni finali di questa Relazione ad una complessiva considerazione istituzionale.

* * *

Questa Relazione accompagna il Consuntivo dell'ultimo anno "pieno" di competenza del CdA nominato a febbraio 2013 e successivamente confermato, che verrà a scadenza con l'elezione del nuovo Sindaco in maggio 2019.

Appare quindi corretto affidare ad essa una rassegna delle azioni svolte e dei risultati raggiunti a partire dal 2013.

Il CdA si pose da subito tre aree di impegno: 1) garantire la qualità didattico-formativa dei corsi, 2) riqualificare Villa Trossi sottraendola al degrado diffuso in cui si trovava, 3) fare della FTU un soggetto riconosciuto capace di qualificata proposta culturale.

L'impegno profuso da allora nel gestire questo faticoso processo ha consentito alla FTU di passare da un'esistenza generalmente ignorata ad una presenza conosciuta e apprezzata ben oltre l'ambito locale, facendo cogliere crescenti risultati positivi alla sua immagine e al suo ruolo.

I Corsi d'arte

Dall'anno di corso 2012-2013 a quello 2018-2019, il numero dei corsi d'arte è passato progressivamente da 6 a 11, ampliando le aree di insegnamento da quelle base tradizionali di disegno, pittura e incisione calcografica a quelle di fumetto per adulti e ragazzi, arti plastiche per ragazzi di 9-12 anni, nudo, disegno in viaggio, sceneggiatura, visual storytelling, fotografia e cultura dell'immagine, arts & fun.

Gli iscritti, da allora in crescita annuale continua, tra il 2012 e il 2018 sono stati in totale 1.304, passando dai 72 nel 2013 agli attuali 268.

Significativo l'abbassamento della loro età media, sicuro indice di diffusione dell'apprezzamento della didattica e del nuovo accreditamento della Fondazione: nel 2013 il 47% degli iscritti aveva oltre 40 anni e il 26% era tra i 16 e i 25 anni; oggi oltre il 39% degli iscritti ai corsi è sotto i 13 anni e il 38,50% ne ha meno di 40.

Le esposizioni d'arte, le Conferenze di approfondimento e i Progetti condivisi

Dal 2013 la Fondazione ha ordinato 8 mostre di fine corsi, ha dedicato 12 mostre d'arte a significative personalità artistiche, ha tenuto 59 conferenze di approfondimento culturale, ha realizzato direttamente o in collaborazione con il Rotary Club Livorno 7 progetti didattici dedicati a giovani artisti, tra i quali il murale "Trionfo" in viale Nazario Sauro poi donato alla Città, ed ha coordinato la realizzazione del lungometraggio "Leghorn" di Alessandro Avataneo in collaborazione con il Centro universitario europeo per i Beni culturali nell'ambito del Progetto comunitario DARTS (*Digital Art and Storytelling for Heritage Audience Development*) all'interno del programma quadro "Europa creativa". Il film è stato presentato in due diverse occasioni in teatri cittadini.

"Estate a Villa Trossi"

Dal 2015 la Fondazione ha promosso l'evento "Estate a Villa Trossi", programma estivo che ha visto proporre nel parco della Villa 70 spettacoli di musica classica, jazz e folk, concerti lirici, teatro e cabaret, con una presenza media in ciascuna edizione di 3000 spettatori.

"Estate a Villa Trossi", evento promosso dalla FTU con un preciso intento di promozione d'immagine della Fondazione, ha colto pienamente il risultato ed ha fortemente contribuito a far conoscere e apprezzare la Fondazione presso un più vasto pubblico quale soggetto attivo di promozione culturale.

La tutela del Patrimonio immobiliare

Il patrimonio della FTU è costituito dalla Villa e sue pertinenze.

Questo complesso storico-ambientale dal 2013 ha costituito per il CdA oggetto di attenzione prioritaria, anzitutto perché Villa Trossi è un dono fatto alla Città, del quale è doveroso dimostrarsi vigili custodi e ancora perché la sua maggior tutela e la sua qualificazione sono indispensabili per le attività e l'immagine della Fondazione.

Sono stati operati in questi anni vari, ripetuti e sempre costosi interventi di salvaguardia, di ripristino funzionale, di dotazioni di sicurezza e di riqualificazione della Villa e del parco che, trovato in condizione di grave abbandono, in questi anni è stato sistematicamente recuperato e viene curato con continuità di impegno.

Il Comune nel 2013 riservò alla FTU 45.000 euro per il rifacimento della copertura della ex Casa del Custode, intervento urgente di messa in sicurezza dell'edificio; ma in seguito non è stato disposto alcun altro finanziamento per completarne il restauro e metterlo a frutto, a beneficio stabile dell'esiguo bilancio della FTU.

Oltre questo conferimento straordinario, nel periodo 2013-2018, il CdA ha investito nella manutenzione della Villa e del parco ben 73.565 euro, a carico dei propri bilanci annuali.

Questa spesa, peraltro sempre inadeguata e tantomeno esaustiva, è indicativa delle condizioni fisiche nelle quali si trovava il patrimonio immobiliare e della necessità di operare gli interventi manutentivi, che in genere si presentano improvvisi, urgenti e spesso consistenti.

Si è trattato di una buona pratica conservativa che inevitabilmente dovrà essere proseguita in avvenire, riservandole risorse continuative che non possono essere sempre reperite nel bilancio della Fondazione.

Specialmente gli interventi manutentivi più significativi debbono costituire un esplicito impegno del Comune al quale compete l'obbligo fondante di garantire la conservazione dell'integrità patrimoniale della Fondazione.

Questo argomento è sempre passato in seconda linea nella considerazione dell'Amministrazione comunale.

Questo il caso del piccolo edificio ex Lavatoio della Villa, che da alcuni anni è privo di tetto e pericolante e non tarderà molto anche il crollo della muratura perimetrale.

La Fondazione ha predisposto in questi anni progetti esecutivi già approvati dalla Soprintendenza, per il recupero della "Casa del Custode" e del "Lavatoio", confidando in una attenzione sensibile da parte del Comune che però non si è mai di fatto concretata.

La ricognizione del patrimonio dei beni

L'ultima ricognizione disponibile del patrimonio della Fondazione era datata 02 Aprile 1996 ed era limitata agli arredi e ai beni mobili artistici.

Era stata disposta dal Commissario straordinario regionale, dopo il furto, avvenuto nella notte del 24 febbraio 1996, di un'opera in bronzo (*Bambino che gioca con un'oca*) dello scultore Valmore Gemignani collocata a bordo della piscina antistante la Villa. Altri furti si verificarono attorno a quella data, a testimonianza del livello di abbandono a cui erano pervenuti la Fondazione, la Villa e il parco.

Anche per conferire riferimenti aggiornati allo stato patrimoniale, a fine 2018 è stato eseguito un Inventario dei beni immobili, dei beni mobili artistici e degli arredi e attrezzature strumentali.

Si è ritenuto che il valore d'inventario da attribuire al patrimonio immobiliare (la Villa, il parco, l'annessa ex Casa del Custode), detenuto dalla FTU al 1000/1000, non dovesse essere quello di mercato (valore aleatorio e inutile, in quanto non è ipotizzabile l'alienazione di questi beni), ma più correttamente il loro valore catastale aggiornato.

Altro patrimonio immobiliare presente nella dotazione iniziale (due piccoli poderi agricoli) fu alienato dal Commissario straordinario regionale che gestì la Fondazione nel periodo 1990-1998 per effettuare lavori di ristrutturazione della Villa e successivamente liquidato del tutto.

Anche al patrimonio mobiliare dei beni artistici, ugualmente "indisponibili" perché connessi esplicitamente al lascito oppure strutturalmente caratterizzanti il complesso storico o frutto di piccole donazioni successive, è stato attribuito un valore presunto in base alla loro oggettiva qualità estetica o storica, anche se correttamente non lontana dai valori medi di mercato.

Il maggior significato dell'inventario di questo tipo di beni sta nell'aver stilato una documentazione di controllo dell'esistente, per la prima volta identificato con precisione.

BENI PATRIMONIALI rilevati al 31.12.2018		
BENI IMMOBILI		
<i>preesistenti</i>	Valore catastale degli edifici	1.090.756,80 €
	Valore catastale del terreno	218.151,36 €
<i>Immobilizzazioni 2018</i>	Progetto restauro conservativo ex Lavatoio - Arch.R. Idà notula 04/12.12.18	728,00 €
	Riqualificazione locale bagni p.T - Ditta A. Bertelli fatt. 17/21.12.18	1.500,00 €
		1.311.136,16 €
BENI MOBILI ARTISTICI		
<i>preesistenti</i>	Valori attribuiti	256.350,00 €
BENI MOBILI LIBRARI	(da rilevare)	- €
ARREDI E ATTREZZATURE	Nuove acquisizioni 2018	2.848,17 €
	TOTALE	1.570.334,33 €

* * *

Il richiamo di ciò che è stato fatto in attuazione dell'impegno programmatico che il CdA si era dato nel 2013, può legittimamente essere considerato rilevante soprattutto perché attuato in condizioni gestionali, finanziarie e di risorse operative del tutto inadeguate alle necessità correnti.

Nel 2015 è giunta a sentenza la vertenza promossa dal Banco Popolare vs FTU per il recupero di un consistente credito (stabilito dalla sentenza in 57.251,22 euro) che era stato acceso e lasciato insoluto dal Commissario straordinario regionale nel 1998. Lascia oggettivamente perplessi come i CdA della Fondazione e l'Amministrazione comunale abbiano gestito questa situazione i cui effetti sono poi ricaduti su questo CdA. Da Agosto 2015 a Dicembre 2018 la FTU ha rimborsato al Banco o suoi aventi causa 19.083,60 euro in linea capitale, con impegno a pagare alla fine del programma di rimborso gli interessi legali tempo per tempo vigenti nel decennio 2015-2025.

Ciò rappresenterà per la FTU fino al 2025 un impegno annuale a bilancio di 5.725 euro (dopo dovrà essere assicurato ulteriore finanziamento per il saldo degli interessi).

Pur essendo una realtà amministrativa di modesta struttura, la FTU è gravata degli stessi obblighi amministrativi e di gestione finanziaria di istituzioni ben più ampiamente strutturate, cosicché troppe risorse sono assorbite da obblighi amministrativi che appaiono oggettivamente fuori scala rispetto alla realtà istituzionale della FTU.

Poiché la Fondazione rientra tra gli enti strumentali in controllo inseriti nel perimetro di consolidamento comunale, il Comune ha chiesto alla FTU di implementare la contabilità economico-patrimoniale al fine di redigere e gestire il Bilancio secondo le prescrizioni del D. lgs 118/2011.

Di conseguenza è stato necessario informatizzare il sistema contabile esistente, fino a tutto il 2017 gestito manualmente date le scarse risorse e, come ancora previsto dallo statuto, basato sul principio di "cassa", con emissione di mandati e reversali così come imposto dalla convenzione di tesoreria.

Cosicché in primo luogo è stata attivata una convenzione triennale di consulenza e assistenza operativa con *Municipia SpA*, specializzata nella gestione di contabilità di enti locali, con acquisto di hardware e software, migrazione banche dati, creazione del porting, installazione del software specifico e formazione di personale, switch off degli archivi, attivazione del canone di assistenza e manutenzione 2018-2020.

Poi si è reso necessario disporre della collaborazione di una figura dotata di sufficiente formazione da dedicare alla gestione della piattaforma, che è stata assunta inizialmente con un rapporto di lavoro semestrale di tirocinio extracurricolare, attivato beneficiando dei vantaggi finanziari previsti dalla Regione Toscana.

Solo in aprile 2018 il CdA ha potuto infatti predisporre i passaggi necessari per creare la piattaforma di gestione informatica con acquisto di un software dedicato di cui la FTU non era dotata, che ha permesso di allineare:

- i movimenti contabili interni dell'ente (mandati e reversali) ora emessi in via informatica,
- i movimenti dell'istituto bancario di appoggio,
- i movimenti transitati sulla piattaforma informatica del nuovo servizio di tesoreria,
- le rilevazioni di natura contabile/fiscale derivanti dagli innumerevoli adempimenti amministrativi cui l'ente è sottoposto.

Ciò ha poi reso necessario confermare l'impiego part-time della figura professionale addetta. Per indisponibilità finanziaria l'impiego è stato limitato a 12 ore settimanali per i primi otto mesi del 2019, ma appare evidente che dovrà essere predisposta una necessaria prosecuzione di questo rapporto di lavoro anche nell'ottica del completamento dell'adeguamento contabile, ciò che prefigura un ulteriore stress finanziario costituendo un aumento a regime del costo per personale amministrativo.

Il 2018 è stato quindi un anno in cui la FTU ha dovuto fare uno sforzo rilevante, raggiungendo tuttavia l'obiettivo di poter oggi in modo più efficace gestire l'area amministrativa con emissione in modalità integrata di mandati e reversali informatici e con la prospettiva del passaggio all'emissione del mandato elettronico.

Il nuovo sistema gestionale di Bilancio ha avuto applicazione da 01.01.2019 con il bilancio preventivo 2019. Il passaggio ulteriore, finalizzato alla implementazione della contabilità economico-patrimoniale, si potrà realizzare solo a fine 2019.

Lo Statuto della FTU oggi vigente fa riferimento all'esercizio "finanziario". Il sistema di tesoreria, che la FTU ha adottato in passato e ancora continua ad utilizzare (come noto basato su emissione di mandati e reversali tipici di una contabilità basata sul "principio di cassa", che caratterizzava gli enti di dimensioni minori quali appunto la FTU) mal si concilia con un sistema di rilevazione contabile di natura economico-patrimoniale, basato come noto sul principio della competenza.

Si ritiene pertanto che questa problematica, la rivisitazione statutaria circa le modalità di redazione del bilancio in adeguamento a quanto disposto dal D.lgs 118/2011 e la stessa opportunità di mantenere il sistema gestionale di Tesoreria, debbano costituire oggetto di un prossimo opportuno approfondimento, d'intesa con l'Amministrazione comunale.

* * *

L'esperienza di questi anni ha confermato che la programmazione delle uscite di fatto corrisponde — e in misura insufficiente — alle mere esigenze di spesa essenziale di gestione.

Qualche modesto incremento per farvi fronte deve essere fortunatamente costruito in corso d'anno, ma non è possibile programmare un'azione di gestione — per non dire di sviluppo — senza disporre di risorse certe, che per la FTU si ripropongono invece sempre riscaldate anche nella loro modesta entità, ancora lontane dall'entità del contributo comunale quando la Fondazione non faceva alcunché.

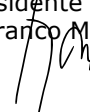
Questa rinnovata constatazione, che può forse apparire ossessiva, contiene gli elementi per due necessarie conclusioni:

- le condizioni finanziarie nelle quali la FTU è costretta, risultano decisamente frustranti se correlate alla consapevolezza delle sue potenzialità istituzionali, poiché sicuramente, se molto è stato fatto e sempre con generoso spirito di servizio, molto di più si sarebbe potuto fare, solo che se ne avessero avute le risorse;

- a sessant'anni dalla costituzione della FTU, appare ormai necessario che l'Amministrazione comunale dedichi una riflessione attenta sul tipo di futuro ch'essa intende ipotizzare per questa Fondazione: se consentirle di essere lo strumento consolidato di promozione culturale che oggi mostra di poter essere (in tal modo confermando più convintamente il suo obbligo fondante) oppure mantenerla in una condizione di marginalità sofferente, in permanenza potenzialmente imploriva.

Livorno, 29 aprile 2019

Il Presidente del CdA
Gianfranco Magonzi



Fondazione d'Arte Trossi-Uberti														
BILANCIO CONSUNTIVO 2018														
ENTRATE				USCITE										
				PREVISIONE	CONSUNTIVO					PREVISIONE	CONSUNTIVO			
TITOLO 1				TITOLO 1				TITOLO 1						
Entrate ordinarie				Uscite ordinarie										
Cap. 1	Art. 1	Fitti fabbricati				Cap. 1	Art. 1	Gettoni di presenza al CdA	€	-	€	-		
	Art. 2	Interessi attivi	€	200,00	€	-	Art. 2	Compenso al Revisore dei Conti	€	1.725,00	€	1.575,02		
	Art. 3	Entrate diverse					Art. 3	Retribuzione del Direttore	€	16.300,00	€	14.075,34		
							Art. 4	Retribuzione dei Docenti e Collaboratori	€	26.000,00	€	30.577,03		
							Art. 5	Oneri previdenziali-erariali Direttore, Docenti e	€	17.000,00	€	16.132,04		
							Art. 6	Internet e telefonia	€	780,00	€	1.229,66		
							Art. 7	Energia elettrica e Gas	€	2.800,00	€	5.827,07		
							Art. 8	Acqua	€	780,00	€	808,28		
							Art. 9	Consulenze amministrative e legali	€	4.250,00	€	2.198,02		
							Art. 10	Attrezzature e materiali di consumo	€	700,00	€	532,79		
							Art. 11	Attività culturali	€	2.000,00	€	8.203,57		
							Art. 12	Assicurazioni	€	2.700,00	€	3.177,03		
							Art. 13	Vigilanza	€	1.326,00	€	1.200,00		
							Art. 14	Pulizie	€	4.700,00	€	5.422,70		
							Art. 15	Manutenzioni ordinarie della Villa e del parco	€	10.000,00	€	6.340,74		
							Art. 16	Spese e commissioni bancarie	€	1.000,00	€	758,53		
							Art. 17	Imposte, tasse e tributi vari	€	2.000,00	€	3.036,02		
							Art. 18	Altri costi e prestazioni di servizi	€	3.500,00	€	3.000,00		
							Art. 19	Liquidazioni esiti causa Banco Popolare vs FTU	€	5.726,00	€	5.725,08		
							Art. 20	Sicurezza e Prevenzione	€	800,00	€	861,26		
							Art. 21	Licenza software gestionale	€	1.200,00	€	2.254,27		
							Art. 22	D.lgs 50/2017 Scissione dei pagamenti (IVA)	€	6.813,00	€	4.601,05		
Cap. 2	Art. 1	Contributo del Comune di Livorno	€	55.000,00	€	55.000,00	Cap. 2	Art. 1	Sopravvenienze passive	€	-			
	Art. 2	Contributo della Fondazione Livorno	€	-	€	2.000,00	Art. 2	Attuazione Progetti con Rotary Club Livorno	€	5.000,00	€	4.365,02		
	Art. 3	Proventi dei contributi di partecipazione ai Corsi	€	50.000,00	€	59.028,50	Art. 3	Restituzione quote	€	100,00	€	945,00		
	Art. 4	Proventi da liberalità e sponsorizzazioni	€	3.000,00	€	1.940,00	Art. 4	Rimborsi vari	€	-				
	Art. 5	Proventi da utilizzi dei locali da parte di terzi	€	2.000,00	€	1.300,00								
	Art. 6	Contributo Comune di Livorno per Attività culturali	€	-	€	8.000,00								
Cap. 3	Art. 1	Laschi e donazioni												
	Art. 2	Progetti con Rotary Club Livorno	€	7.000,00	€	5.000,00								
	Art. 3	Crediti erariali	€	-										
	Art. 4	Rimborsi vari	€	-	€	2.044,94								
	Art. 5	Rimborso della Regione Toscana per tirocinio												
		TOTALE TITOLO 1	€	117.200,00	€	134.313,44		TOTALE TITOLO 1	€	117.200,00	€	122.845,52		
TITOLO 2				TITOLO 2				TITOLO 2						
Entrate per movimenti di capitali				Uscite per movimenti di capitali										
Cap. 1	Art. 1	Disinvestimenti imm.r					Cap. 1	Art. 1	Investimenti immobiliari	€	-			
	Art. 2	Contributi straordinari c/investimenti					Art. 2	Ammort. e mutui	€	-				
		TOTALE TITOLO 2	€	-	€	-		TOTALE TITOLO 2	€	-				
TITOLO 3				TITOLO 3				TITOLO 3						
Partite di giro				Uscite per partite di giro										
Cap. 1	Art. 1	Versamento Ritenute fiscali					Cap. 1	Art. 1	Versamento rit. Fiscali	€	-			
	Art. 2	versamento Ritenute previdenziali					Art. 2	Versamento rit. Previdenziali	€	-				
		TOTALE TITOLO 3	€	-	€	-		TOTALE TITOLO 3	€	-				
		TOTALE ENTRATE	€	117.200,00	€	134.313,44		TOTALE USCITE	€	117.200,00	€	122.845,52		
								AVANZO			€	11.467,92		
								Riscossioni in conto residui 2017/2018		€	2.080,00	Pagamenti in conto residui 2017/2018	€	15.435,02
								TOTALE GENERALE ENTRATE	€	136.393,44	TOTALE GENERALE USCITE	€	138.280,54	
								Residui attivi anno 2018/2019	€	8.350,00	Residui passivi anno 2018/2019	€	16.442,18	